

CAP 8 PER UN PASSO DI DANZA

 bimed.net/staffetta/cap-8-per-un-passo-di-danza/

Le Norne sentivano il peso della responsabilità degli arazzi e avrebbero voluto condividere con altri la loro custodia, ma con chi? Chi era in grado di assolvere a un incarico così gravoso?

Mentre le tre sagge si confrontavano su questo tema impegnativo, all'ombra dell'Yggdrasill a pochi passi dall'entrata della grotta dove si trovavano gli arazzi, Gree e Nihill, che per caso si erano ritrovati insieme, giunsero proprio davanti alle Norne, che al loro apparire ebbero subito l'idea risolutiva al problema che le affliggeva.

A parlare per prima fu Verdandi e rivolta ai due chiese: «Siete d'accordo nell'aiutarci a custodire gli arazzi, in modo che i furfanti, da noi ben conosciuti, non avranno in futuro nessuna possibilità di rubarli?»

Gree ben felice della proposta mise a disposizione la sua forza, mentre Nihill la sua intelligenza.

Così entrarono nella grotta e Nihill con l'aiuto di Gree si mise subito all'opera. Da un sacco di tela colorata iniziò a estrarre strani pezzi e in men che non si dica venne fuori una macchina tecnologicamente avanzata in grado di spostare oggetti, tessere fili e dotata di un super monitor che serviva a mostrare come si stava evolvendo la vita delle persone sulla Terra di Mezzo. Un telecomando permetteva di selezionare l'azione della macchina, che funzionava senza cavi o batterie, ma introducendo in un piccolo foro una manciata di foglie dell'albero della vita.

"*Round Green Machine*" questo era il nome della macchina meravigliosa.

Appena la macchina venne azionata, si sentì pronunciare: «Paola Martinez, maestra della scuola di ballo "Universal Pop".»

Il monitor prima diventò rosso e poi mostrò una donna alta, slanciata, con portamento atletico, capelli scuri raccolti in una coda, vestita con leggings neri e maglietta rossa. Si vedeva subito che non era felice e le sue allieve apparivano molto preoccupate, erano a lezione per preparare il saggio più importante dell'anno, che era stato intitolato "*Per un passo di danza*", ma alla loro insegnante sembrava non importasse nulla di quel saggio, le trattava male e non insegnava i passi giusti per progredire nella danza.

Cosa stava accadendo? Un tempo l'Universal Pop era la scuola di ballo più rinomata e la maestra Paola era la più brava, gentile, dolce e affettuosa delle maestre. Anastasia, una delle allieve, si avvicinò per chiederle:

«Paola, cosa ti è successo? È da giorni che ti vediamo così, noi siamo preoccupate per te e per l'esito del saggio.»

Paola non rispose subito, ma dopo un po' con tono rabbioso si rivolse a tutte:

«Di cosa vi impicciate? Forza piuttosto, pensate ai vostri esercizi, alla sbarra, punte in alto. Subito!»

Le allieve spaventate corsero alla sbarra e seguirono le istruzioni della maestra senza controbattere, ma anche un piccolissimo errore diventava lo spunto per fermare tutto e ricominciare le prove, senza mai portare a termine un ballo.

Le Norne osservavano tutto e decisero che dovevano intervenire. Per questo compito il più adatto era sicuramente il loro amico Azzurro: doveva scoprire il cruccio di Paola e farla tornare buona e gentile come una volta.

I giorni passavano e la data del saggio si avvicinava, la preoccupazione delle allieve e il loro disorientamento erano sempre più forti, come il nervosismo della maestra. Mancava un solo giorno, avrebbero fatto sicuramente una pessima figura. Le allieve e Paola erano nella grande sala a provare sempre gli stessi passi, la coreografia non era ancora stata completata. Un rumore cupo e cadenzato si sentì provenire dall'esterno, poi un nitrito e infine la porta

si aprì e comparve l'inviato delle Norne. Si trattava di Azzurro un bellissimo e giovane cavaliere, dai capelli dorati e dagli occhi color smeraldo. La maestra chiese all'inaspettato ospite chi fosse e perché si trovava lì. Non ci furono risposte alla sua domanda, ma dopo un po' la maestra sentì una strana familiarità e un naturale trasporto verso Azzurro. Fu lei ad aprirsi e a confidargli la sensazione di solitudine che l'aveva assalita e che non la faceva più sentire in armonia con le sue allieve, con il suo lavoro e con il mondo.

Il cavaliere le sorrise e disse: «Hai pensato quanta sofferenza ha provocato il tuo comportamento? Tante persone che in passato hanno potuto apprezzare le tue qualità ora non ti riconoscono più.»

La maestra gli chiese: «Posso fare qualcosa?» e dicendo queste parole si ricordò del saggio.

Il danno ormai, secondo lei, era irreparabile, perché le sue allieve e lei stessa non ne sarebbero uscite bene. Il cavaliere le disse che da quel momento tutto sarebbe cambiato e lui l'avrebbe aiutata a risolvere ogni problema. Magicamente il tempo si allungò e poté concedere alle allieve della scuola di ballo "Universal Pop" una preparazione formidabile per l'evento "*Per un passo di danza*".

Fu un gran successo. Quale fu la coppia di ballerini che si esibì nel momento più importante dello spettacolo? Indovinate un po'? Ebbene furono proprio Azzurro e Paola.

Le Norne erano soddisfatte e diedero ordine a **Round Green Machine** di tessere il destino di Paola e Azzurro sull'arazzo bello.

COMMENTO

Un capitolo lineare che riporta la storia sui binari giusti. Ora non resta che concludere le vicende degli arazzi

SUGGERIMENTI

Ora bisogna occuparsi di mettere al sicuro gli arazzi ed il destino degli uomini.

E' il momento di fare un bilancio: ci sono più buoni o più cattivi? e il destino della terra di mezzo verso dove tenderà?